



Un programma di
Fondazione
CARIPLO



BORDERLIGHT

Un progetto
**Non
Riservato**

Partner Istituzionale



Lacittàintorno di Fondazione Cariplo
in collaborazione con **NonRiservato**
e con il supporto del **Comune di Milano**
presenta

BORDERLIGHT. City as a vision
**un intervento del Collettivo Borderlight: Lorenzo Brusciaglioni, Emilia Castioni,
Nicola Ciancio, Simona Da Pozzo, Cecilia Di Gaddo, Alice Grassi, Isabella Mara.**

a cura di **Gabi Scardi**

opening martedì 22 maggio | ore 18:30
San Vittore e 40 Martiri | viale Lucania 18, Milano

La mostra ***BORDERLIGHT. City as a vision*** sarà inaugurata **martedì 22 maggio**, nell'ambito del programma *Lacittàintorno* di **Fondazione Cariplo** ed in continuità con il progetto Borderlight di **Non Riservato**, condotto con il supporto del **Comune di Milano**.

A cura di Gabi Scardi, allestita negli spazi délabré del cantiere di San Vittore e 40 Martiri, *BORDERLIGHT. City as a vision* è sintesi e sviluppo del viaggio multidisciplinare che il progetto **Borderlight** compie attraverso il **paesaggio notturno urbano milanese**. Attraverso pratiche partecipative, laboratori, talk e installazioni, le artiste e i designer del **Collettivo Borderlight** (Lorenzo Brusciaglioni, Emilia Castioni, Nicola Ciancio, Simona Da Pozzo, Cecilia Di Gaddo, Alice Grassi, Isabella Mara) hanno esplorato **il buio** inteso come **spazio poetico da conquistare e svelare per creare nuove visioni** cittadine, per re-immaginare Milano, per **rendere visibile l'impercettibile** e il liminale. Mimetizzati fra i cespugli, installati fra i palazzi, sui tetti di edifici, nei giardini e in altri luoghi individuati in collaborazione con municipi, biblioteche e realtà attive sul territorio, i **moduli luminosi Borderlight** sono diventati il ponte per esplorare i luoghi di confine; hanno **scolpito il buio con la luce**, svelato la notte, fatto emergere un palco dove compiere nuove azioni e narrare nuove storie.

Con Borderlight, il Collettivo sperimenta una nuova modalità collaborativa e si interroga sulle progettualità partecipative, con lo scopo di **reintegrare i luoghi di confine nell'immaginario collettivo**, siano essi i margini economici e sociali, i confini tra la dimensione rurale e quella urbana, il limite come traccia storica o come pianificazione futura.

La percezione di un confine e la visione limitata/parziale che si sperimenta di notte hanno in comune il fatto di poter generare un senso di limite e di paura, ma anche una **attitudine esplorativa**. **Focalizzarsi su ciò che sta ai margini, agire sulla percezione** dello spazio della visione è uno degli scopi del progetto.

Punto di partenza di BORDERLIGHT. City as a vision è l'intervento luminoso **Temp#14**: una reinterpretazione, ad opera di **Lorenzo Brusaglioni**, degli interventi di natura installativa che il Collettivo Borderlight ha compiuto in 8 municipi del Comune di Milano. **Temp#14** vive di rinvii fra interno ed esterno e anima l'architettura della ex chiesa trasformandola in una sorta di diaframma.

Tutte le installazioni poste in spazi pubblici milanesi dal 2016 ad oggi, **si ricompongono in un unico intervento site specific** che in seguito alla mostra "esploderà" per ricollocarsi come un **Monumento Diffuso** che interpreta i **confini** della città.

La luce crea un ponte tra l'esterno e l'interno, sviluppandosi all'interno di San Vittore e 40 Martiri con un' **installazione composita e condivisa fra le artiste e i designer del Collettivo Borderlight**. Anche se caratterizzati da modalità operative diverse, i membri del collettivo sono accomunati da un approccio in presa diretta rispetto al tessuto vivo della città, e sono ricettivi e sensibili nei confronti delle sue invisibili infrastrutture di storie e desideri. In questi anni di ricerca hanno usato **la luce come il filtro attraverso il quale** esplorare l'oscurità e come mezzo, anche metaforico, con cui **connettersi alla trama urbana ed interpretarla**. Obiettivo comune è quello di restituire una **visione decostruita ma allo stesso tempo familiare** dei luoghi che Borderlight ha toccato nei suoi anni di ricerca attraverso interventi collettivi e individuali.

Con **Visione periferica Emilia Castioni** cristallizza i paesaggi creati da Borderlight nella notte. Le sue immagini restituiscono **il punto di incontro tra i luoghi d'intervento ed i contrasti di luci ed ombre creati**.

Simona Da Pozzo con la serie fotografica **Luminescenze** si rifà a una serie di azioni urbane di carattere performativo e partecipato basate sull'utilizzo di dispositivi luminosi indossabili da lei creati. Le sue azioni hanno generato visioni capaci di evidenziare il valore del margine, la densità di vissuto e le potenzialità che si celano nelle frange e nelle aree interstiziali della città. A restituire il senso di questo intervento, teso a ricomporre in modo lirico le geografie di Milano, nella ex-chiesa i corpi luminescenti appariranno tra le "pieghe architettoniche" dello spazio.

Il libro-installazione **Passi** di **Isabella Mara** è una spirale ascendente che evoca il processo storico di espansione della città e suggerisce un movimento, spaziale e di passaggio, dal buio alla luce. Passi vuole essere l'eco di passaggi, passeggiate, paesaggi e dell'esperienza dei workshop "LightBook" di Asterisma.

Le finestre, i balconi e i portoni, le tecniche costruttive tradizionali e l'arredo urbano di Milano si trasformano in pattern grafici con **Facade 2672** di **Cecilia Di Gaddo**. L'intervento sui vetri della chiesa ha come punto di partenza una serie di workshop in cui i partecipanti, investigando i pattern come strumento di riconoscibilità dei luoghi, hanno raccontato gli ambienti dove abitano.

Accanto alla presentazione di installazioni ed interventi luminosi temporanei, si svolgeranno workshop, incontri e azioni negli spazi pubblici del quartiere Corvetto per mappare il luogo in cui portare una delle installazioni definitive del Monumento Diffuso.

Informazioni generali

Lacittàintorno di **Fondazione Cariplo**
in collaborazione con **NonRiservato**
e con il supporto del **Comune di Milano**

titolo mostra:

BORDERLIGHT. City as a vision

Collettivo Borderlight: Lorenzo Brusaglioni, Emilia Castioni, Nicola Ciancio,
Simona Da Pozzo, Cecilia Di Gaddo, Alice Grassi, Isabella Mara.

a cura di **Gabi Scardi**

opening **martedì 22 maggio | ore 18:30**

durata mostra:

dal 22 maggio al 21 giugno | orari: martedì - venerdì dalle ore 17 alle 20:30,
sabato dalle ore 16 alle 19

dove:

San Vittore e 40 Martiri | viale Lucania 18, Milano

sito di riferimento: www.borderlight.space

borderlight@nonriservato.net | telefono 02.88468228

Ufficio Stampa:

Elena Bari | NewRelease telefono 328.9781241 | press@newrelease.news |

con il patrocinio di



sponsor tecnico:

iGuzzini